



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° SETTEMBRE 2016

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciànò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Confermato anche per il prossimo anno l'impegno del Coro per la liturgia

IL 2016/17 AL PANTHEON E NELLE BASILICHE

Concordato con i Responsabili le date per gli interventi nella Capitale

Roma, 1° settembre 2016

Con la celebrazione della *Immacolata*, l'8 dicembre, inizia per il 2016/17 il nostro impegno di servizio presso la Basilica del Pantheon, per l'animazione delle liturgie domenicali e festive.

Grazie sempre e innanzitutto a **Mons.Daniele Micheletti**, da molti anni anche nostro *Socio Onorario*, che ci gratifica della sua personale considerazione e, con essa, ci sprona all'impegno serio e costante.

Saremo anche a novembre nella sua *Parrocchia* per l'ap-

puntamento, divenuto pur esso tradizionale, con i *Cavalieri* e le *Dame* dell'*Ordine Costantiniano Nemagnico*, e ancora in febbraio.

Ma il Calendario inizia quest'anno con la partecipazione alla liturgia del 15 ottobre presso la *Basilica di San Sebastiano*, sull'*Appia Antica*, dove ci attende il *Rettore, Padre Massimo Cocci*, che ben ci conosce perchè già ci accolse per la prima volta all'*Aracoeli*, ormai molti anni orsono.

Il calendario culmina con

la partecipazione alla *Messa "dei petali"*, il 4 giugno, per concludere con la celebrazione dei *Santi Patroni di Roma*, l'impegno liturgico e, con esso, l'anno sociale 2016/17 del nostro Coro. **Auguri di sereno e gioioso lavoro!**

CALENDARIO 2016/17

BASILICA DEL PANTHEON

Affidata all'Ordinario Militare

(S.Messa festiva delle ore 10,30)

Arcip. Rett. Mons. Micheletti

Giovedì 8 dicembre 2016

(Immacolata Concezione)

Domenica 15 gennaio 2017

Annuale dell'Istituto della Guardia d'Onore alle Reali Tombe

Domenica 5 marzo 2017

Domenica 9 aprile 2017 (Palme)

Domenica 4 giugno 2017

(Pentecoste)

Giovedì 29 giugno 2017

(SS.Pietro e Paolo)

BASILICA DI SAN VITALE

Parr. Mons.Daniele Micheletti

(S.Messa festiva delle ore 11,30)

Domenica 15 novembre 2016

Ordine Costantiniano Nemagnico di Rito Orientale

Domenica 19 febbraio 2017

TEMPIO SUFFRAGIO PERPETUO

Rettore Padre Giuseppe Galassi

Domenica 6 nov. 2016 (ore 11)

Commemorazione di tutti i Caduti in guerra

S.MARIA DEL ROSARIO A PRATI

Parroco Padre Graziano Letterio

Sabato 29 ott. 2016, ore 19.30

S.Messa e Concerto

(Festeggiamenti parrocchiali)

S.MARIA ALL'ARACOELI

Rettore P. Cristoforo Amanzi

Venerdì 6 gennaio 2017

(Epifania con la tradizionale processione del Bambinello)

Unitamente al Coro della Polizia Locale di Roma Capitale

BASILICA DI S.SEBASTIANO

Rettore P. Massimo Cocci

(S.Messa festiva delle ore 12)

Domenica 16 ottobre 2016

CALENDARIO 2016/17 NELLE BASILICHE ROMANE

BASILICA DEL PANTHEON
AFFIDATA ALLE CURE DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
(S.Messa festiva delle ore 10,30) - Arcip. Rett. Mons. Daniele Micheletti
Giovedì 8 dicembre 2016 - *(Immacolata Concezione)*
Domenica 15 gennaio 2017
ANNUALE DELL'ISTITUTO DELLA GUARDIA D'ONORE ALLE REALI TOMBE
Domenica 5 marzo 2017 - *(delle Palme)*
Domenica 9 aprile 2017 - *(delle Palme)*
Domenica 4 giugno 2017 - *(Pentecoste)* - Giovedì 29 giugno 2017 - *(SS.Pietro e Paolo)*

BASILICA DI SAN VITALE
PARROCCHIA DEI SAN VITALE E COMPAGNI MARTIRI IN FOVEA
(S.Messa festiva delle ore 11,30) - Parroco Mons. Daniele Micheletti
Domenica 15 novembre 2016
ORDINE COSTANTINIANO NEMAGNICO DI RITO ORIENTALE
Domenica 19 febbraio 2017

TEMPIO NAZIONALE DEL SUFFRAGIO PERPETUO
Rettore Padre Giuseppe Galassi
PARROCCHIA DEI SANTI SETTE FONDATORI - Parroco Padre Antonio Pacini
Domenica 6 novembre 2016 (ore 11) - *Commemorazione di tutti i Caduti in guerra*

SANTA MARIA DEL ROSARIO A PRATI
Parroco Padre Graziano Letterio
Sabato 29 ottobre 2016, ore 19.30 - S.Messa e CONCERTO "Cori da opera"
(Per i festeggiamenti parrocchiali)

BASILICA DI S.MARIA ALL'ARACOELI
BASILICA PARROCCHIALE DI SAN MARCO EVANGELISTA
Rettore Padre Cristoforo Amanzi
Venerdì 6 gennaio 2017 - *(Epifania con la tradizionale processione del Bambinello)*
Unitamente al Coro della Polizia Locale di Roma Capitale

BASILICA DI S.SEBASTIANO FUORI LE MURA
(S.Messa festiva delle ore 12) - Rettore Padre Massimo Cocci
Domenica 16 ottobre 2016



GRANDE GUERRA: CRONACHE E RIFLESSIONI DEL MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO

Tratto dal numero di Settembre 2014

Letterati, poeti e soldati raccontano la I Guerra dalla inutile strage di Benedetto XV all'eccesso del futurismo

QUELL'ASSORDANTE SILENZIO

di Nicoletta Masetto (2ª parte)

Ogni luogo ha la sua voce. Spesso impercettibile, nascosta, inattesa. Ne è convinto Paolo Rumiz, giornalista, scrittore e, prima ancora, grande viaggiatore.

Come ha trovato la voce dei luoghi di guerra?

(Rumiz) "Non fare questo viaggio d'estate" mi avevano detto. Durante il cammino ho trovato tanta pietra, poca terra e tanti temporali. Quanti temporali! Avevano ragione: per la trincea ci vogliono solo fango e neve.

Qual è la più grande bugia raccontata sulla Prima guerra mondiale?

Quella secondo cui "Xe dolze morir par la patria". Non è affatto dolce. Non credo che si muoia

per grandi ideali. Lo stesso nemico si svela, in pochissimo tempo, come un fratello. Nella trincea di fronte, la vita è la stessa, non c'è alcun odio nei confronti dell'avversario.

Quali sono i testi da scoprire o riscoprire?

Ungaretti, tra tutti, ma anche "Le scarpe al sole" di Paolo Monelli. Al centro i momenti di felicità che alcuni giovani alpini riescono a ritagliarsi tra una battaglia e l'altra. La vicinanza della morte, la guerra moltiplicano il gusto della vita. E ancora "Cannoni di agosto" di Barbara Tuchman.

La grande guerra è scandita anche da canzoni.

Tra quelle che amo di più, "Les roses de Picardie". Poco lontano dal fronte, un soldato scorge una ragazza che si prende cura delle rose come se niente fosse. La vita scorre davanti, incollata

alla morte. E ancora: "Matrosen-Lied", è di una dolcezza infinita. Quella era ancora una guerra a dimensione umana.



OPERETTA

di Roberto Caggiano
su Enciclopedia Italiana (1935)

(1ª parte)- "Operetta" in senso letterale indica una piccola opera, per lo più in un solo atto, di carattere tragico o comico.

H.Riemann denomina operetta i primi saggi dell'opéra-comique francese del sec.XVIII, i cui più rappresentativi esponenti furono F.A. Damican-Philidor (1726-95), P.A.Monsigny (1729-1817) e M.Grétry (1741-1813).

Analogamente il Riemann chiama operetta il Singspiel tedesco, creato in Germania da J.A. Hiller (1728-1804), che fece uso della canzone di stile popolare, e sviluppato in Austria da K. Ditters von Dittersdorf (1739-97), di cui rimase a lungo in voga il Doktor und Apotheker, da J.Schenk (1753-1836), noto per il suo Dorfbarbier, e da J.Weigl, di cui si ricorda la Schweizerfamilie. Anche Il ratto del serraglio di W.A.Mozart è da noverare tra i saggi più importanti di Singspiel.

In un altro senso, divenuto proprio e definitivo durante il sec.XIX, operetta designa uno spettacolo di musica (orchestra, soli, duetti, concertati, coro, danze) intercalato da dialoghi in prosa, il quale, prescindendo da ogni severa stilizzazione e da ogni profondità di pathos, per il suo carattere leggero in contrapposto con l'opera seria e la grande opera comica, trova nella frivola gaiezza talvolta lasciva, nelle esplosioni di rumorosa buffoneria e nella capricciosa fantasia della sua vicenda scenica, motivo di divertimento per lo spettatore. Coefficiente importantissimo ne è inoltre lo sfarzo dell'allestimento scenico.

L'operetta sorse quindi nell'800 come una filiazione dell'opera buffa e precisamente dell'opéra-comique francese, confondendo con il decadere di questo genere le sue origini. Il Fra Diavolo di D.Auber, apparso nel 1830, e per il suo stile musicale semplicetto e superficiale, e per le innocue piccancerie della sua trama, tenue fatica di E.Scribe, si può considerare come il punto di sbocco dell'opéra-comique nell'operetta, la quale nella novità della sua forma di spettacolo, sebbene non ancora con quel nome, ebbe i suoi più celebri esponenti in F.Rouger detto Hervé (1825-92), considerato come il suo vero



creatore, J.Offenbach (1819-80), che la portò a un alto grado di sbrigliatezza e originalità, e Ch. Lecocq (1832-1918), che le conferì un'eleganza sobria insieme con una vivacità più discreta. I caratteri dell'operetta francese si manifestano nel senso della parodia e della satira più intemperante, senza esclu-

reale nel loro aspetto più pittoresco, offrono vasta materia di deformazione caricaturale agli autori dei libretti.

Un'influenza preponderante vi ha il dialogo parlato, intessuto di spiritosi aforismi e d'inezie salaci, destinate a suscitare l'ilarità; scopo questo che non si riprometteva il recitativo dell'opera buffa.

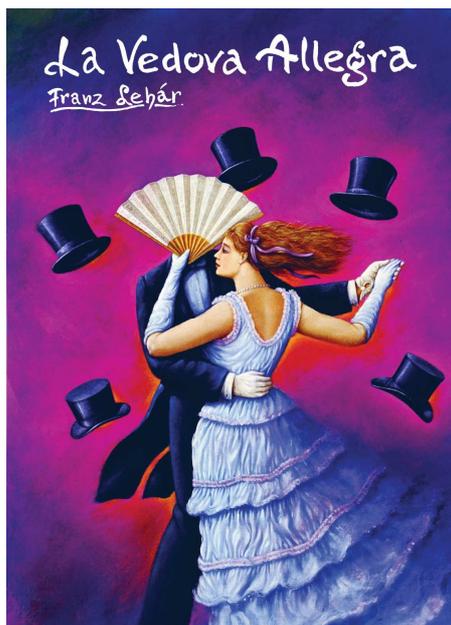
Accanto all'operetta francese fiorì in Austria l'operetta di J.Strauss junior (1825-99), di cui è tuttora nota Die Fledermaus (1874), di F.Suppé (1819-95), famoso per il suo Boccaccio (1879), e di K.Millocker (1842-99), sviluppandosi con caratteri propri in virtù specialmente del valzer viennese che ne forma la risonanza principale. Accanto a questi compositori vanno ricordati anche K.M.Ziehrer (1843-1922) e K.Zeller (1842-98), autore del Venditore d'uccelli.

L'operetta viennese differisce da quella di Parigi per la maggiore importanza conferita all'elemento sentimentale a discapito di quello parodistico, affidato qui per lo più a un solo personaggio che acquista via via sempre maggiore evidenza: il basso comico, detto senz'altro il buffo, sul quale viene a concentrarsi l'interesse comico dell'azione.

Fra i moderni compositori d'operette nello stile viennese occupa un posto preminente Franz Léhár (1878), del quale La vedova allegra (Die lustige Witwe), dopo la sua apparizione viennese nel 1905, ebbe una risonanza mondiale e, assumendo aspetto dell'operetta tipo, servì di modello a quasi tutti i successivi compositori di operette di ogni paese.

Con il Léhár, autore di moltissime operette divenute popolari, vanno ricordati: O.Strauss (1870), L.Fall (1873-1925), E.Eysler (1874) ed E.Kálmán (1882).

-Continua.



dere il grazioso e il sentimentale e accentuando l'elemento piccante: i miti e gli eroi dell'antichità, i re, i ministri, le dee, le regine, gli aristocratici, personaggi esotici o leggendari oppure presi dalla vita

BLOG di pensieri, notizie, opinioni, approfondimenti di don Simone Unere

MUSICA DELLA LITURGIA

Tante considerazioni sull'aspetto musicale della vita liturgica della Chiesa

per una prassi liturgica ben diversa da quella voluta del *Concilio Vaticano II*. Di tanto in tanto, quindi, ritornano certe constatazioni e proposte: *Nella navata non ci sentono, andiamo sulla tribuna dell'organo!* Oppure: *In coro l'acustica è migliore!* (riferendosi alla struttura lignea posta solitamente dietro l'altare tridentino). Un giorno, recandomi in una parrocchia per preparare una liturgia diocesana, quando chiesi dove fosse il posto previsto per il coro, mi sentii rispondere con sarcasmo (e altrettanta ignoranza): *Ma in coro!*

Circa l'origine del coro come spazio architettonico, lascio ad altri approfondimenti; tuttavia, si tenga presente che esso venne sempre ritenuto, in



teoria, come spazio destinato al canto e alla preghiera di preti e monaci: in pratica, vi hanno avuto accesso anche altri uomini e bambini (maschi!), notare) per il fatto che tale servizio veniva considerato come *delegato*, cioè una sorta di *surrogato liturgico* del ministero del clero, che evidentemente non poteva essere presente in modo sufficiente dovunque.

Di conseguenza, un coro eventualmente composto da uomini e donne (che venne ufficialmente contemplato solo nel 1958 con la *Instructio* voluta da Pio XII) doveva essere tassativamente collocato fuori dal presbiterio.

Le cose stanno diversamente per quello che riguarda la tribuna dell'organo, perché, oltre che a trovarvi posto la sua consolle, è sempre stata adibita per il coro e l'orchestra. Tuttavia, se uno spazio possa essere considerato consono oppure no alla collocazione del coro, non dipende dal fatto che sia stato storicamente già utilizzato o meno in tal senso, da argomentazioni di acustica, di comodità o altro. L'unico tema con il quale bisogna davvero confrontarsi è dato dalla questione: posizionare il coro in questo o in quel luogo è rispondente alla natura della liturgia, e nello specifico, alla sua dimensione comunitaria?

E quindi: è coerente con la sua identità e i suoi compiti?

-Continua.

FILOSOFIA DELLA MUSICA

Tratto liberamente sul Web da *Wikipedia*, l'Enciclopedia libera

Filosofia medioevale

Il pensiero *medioevale* si occupa estesamente della struttura della musica e riprende in senso teologico cristiano il tema del rapporto tra musica e *metafisica*.

Con la nascita del *canto gregoriano* e del rito della *messa cantata* ci si interroga sul rapporto tra musica e testo, un aspetto già presente nella poesia e nell'antico teatro greco.

Con il *melodramma barocco* il rapporto tra testo e musica si complica con quello tra musica e immagine per cui si comincia ad intuire l'esistenza di una correlazione tra la musica e una realtà extra musicale sia essa la soggettività stessa dell'ascoltatore o un aspetto metafisico della musica.



Sant'Agostino: chi canta prega due volte.

Il *Vescovo d'Ippona* aveva progettato la compilazione di un'opera espressamente dedicata alla musica ma riuscì solo a completare l'argomento del ritmo musicale che entrò a far parte del suo trattato *De musica libri sex*, testo probabilmente iniziato a Milano nel 387, anno del suo battesimo e terminato a Ippona nel 391.

Ancora argomenti sulla musica furono trattati da Agostino nell'opera *De ordine*, nonché nelle *Enarrationes in Psalmos*, dove si esponeva la teologia del canto sacro e le allegorie musicali esposte nei Salmi.

Severino Boezio.

Boezio (476-525) formatosi alla cultura greco-romana e poi convertitosi al cristianesimo rappresentò per tutto il Medioevo un anello di congiunzione tra la civiltà classica e quella medioevale soprattutto per le sue opere dedicate ad Aristotele.

In particolare nella sua *De institutione musica* per l'insegnamento delle arti liberali descrive la filosofia e le teorie musicali greche esponendo i fondamenti matematici e simbolici della teoria musicale pitagorica interpretandoli secondo il loro significato cosmico e elaborando la terminologia latina che da lui divenne in uso dalla filosofia musicale medioevale. Altri riferimenti alla filosofia della musica si ritrovano nella più nota opera di *Boezio*, *La consolazione della filosofia*.

Jacobus di Liegi

Si presume che *Jacobus Leodiensis* abbia scritto il trattato di teoria musicale *Speculum musicae* (*Specchio musicale*), alla fine del sec.XIV.

Questo è il più grande trattato musicale del medioevo che sia giunto ai nostri giorni. Esso venne in precedenza attribuito a *Johannes de Muris*, ma oggi sembra che esso sia stato scritto da qualcuno di nome *Jacobus*, che era probabilmente nato nella diocesi di Liegi, prima di recarsi a studiare a Parigi verso la fine del sec.XIII, e che tornò poi a Liegi per completare gli ultimi due libri del suo trattato in sette volumi, *Speculum musicae*. (1330-1340).

Speculum musicae

Lo *Speculum* è un'opera enciclopedica in sette volumi dove l'autore con il riferimento a molteplici fonti da *Aristotele* al platonismo, da *Boezio* alla *scolistica* identifica le basi aritmetiche, retoriche, teologiche, fisiche della musica.

Qui *Jacobus* difende la tradizionale *Ars antiqua* criticando l'*ars nova*, per il suo carattere innovativo e per il contenuto *profano*.

I volumi da 1 a 5 sono dei *trattati di teoria musicale* dedicati alla *musica speculativa*.

LA COLLOCAZIONE DEL CORO NELLA CELEBRAZIONE LITURGICA

(1ª parte)- Se le chiese di nuova progettazione talvolta non prevedono per il coro uno spazio apposito, consono e acusticamente adatto, figuriamoci quelle più antiche, pensate e costruite

Gli ultimi due, si occupano dell'*esecuzione musicale*, mettendo la *pratica esecutiva* sotto la lente d'ingrandimento. In particolare, i volumi trattano:

- il **primo**, delle basi della teoria per far comprendere le *consonanze musicali*. Fa riferimento a *Boezio*, *Isidoro di Siviglia*, *Guido d'Arezzo*, *Aristotele*, *Platone* e *Petrus Comestore* e termina con un capitolo sulla *teoria dell'armonia di Pitagora*;
- il **secondo**, delle *consonanze* e precisamente del *monocordo*. I differenti *intervalli* sono trattati in proprie sezioni distinte;
- il **terzo**, solo dei rapporti fra musica e matematica, occupandosi di *proporzioni* e *intervalli*;
- il **quarto**, delle *consonanze* e le rapporti fra loro, nonché di *cadenze* e *consonanze imperfette*;
- il **quinto**, di tre diversi tipi di *tetracordo* e lo confronta con l'*esacordo* di *Guido d'Arezzo*;
- il **sesto**, del *canto gregoriano* nella *liturgia*, ma anche delle *notazioni* e del *repertorio*;
- il **settimo**, e ultimo, della *notazione mensurale*.



Severino Boezio (476-525)



MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

CHE COS'E' LA MUSICOTERAPIA

Tratto online dal sito "Sublimen.com"
adattamento di Alan Perz

(2^a parte)- La musicoterapia, in ogni sua applicazione, si propone di far sì che la persona riprenda il controllo su fisico e mente e quindi del pensiero, aumentando la capacità di curare se stesso.

Curarsi con la musica, però, non vuol dire soltanto "ricevere" o ascoltare passivamente la musica, ma vuol dire anche cercare di esprimere la musica che abbiamo dentro e quindi vuol dire cantare, vuol dire suonare uno strumento, improvvisando alla ricerca delle sonorità che in quel momento si accordano meglio con il nostro stato d'animo suonando una melodia che ci piace particolarmente. Oggi la musicoterapia viene applicata nel trattamento di moltissime patologie fisiche, psicologiche e psichiatriche e con esiti eccellenti. Un ruolo fondamentale ricopre la musicoterapia nel trattamento dell'autismo nei bambini ed ottiene risultati sorprendenti anche sui malati di Alzheimer, impareggiabile è l'effetto della musica su chi soffre di depressione o di esaurimento, ma anche semplicemente su chi rischia, a causa delle condizioni in cui vive, di chiudersi in se stesso e di perdere la capacità di socializzare e comunicare con gli altri, è il caso, ad esempio, delle persone anziane.

Oggi è normale che ci sia musica negli luoghi di lavoro, negli ospedali, in sala operatoria, dal dentista, nei supermercati, nelle scuole, nelle case di riposo perché, al di là delle applicazioni specificamente terapeutiche, la musica conserva intatto il suo enor-

me potere armonizzante, c'è musica persino nelle stalle, per far sì che le mucche producano più latte, e c'è musica nelle serre, perché le piante crescano meglio. Secondo la musicoterapia, la maggior parte delle patologie trova origine nei conflitti emozionali sofferti dalla persona.

I disturbi di origine emotiva vanno ad interferire con il nostro sistema bioenergetico, costituito dai centri *neuro-endocrini* che regolano tutte le nostre attività. Se l'energia che li alimenta non si mantiene a un livello costante in tutti i centri, si verifica un blocco che causa disequilibrio, disfunzioni o addirittura malattie. I blocchi di energia si localizzano in determinate zone del corpo, con ghiandole, organi e corrispondenti. Molte malattie, organiche o mentali, hanno origine nella sfera emotiva ed emozionale: in ognuno di noi si possono osservare rigidità mentali, emozioni represses o pregiudizi sul proprio corpo, paure, tutti elementi che determinano una certa divisione interiore e che comportano un fare, pensare, agire spesso contraddittorio.

La musicoterapia parte dalla constatazione che l'uomo somatizza costantemente le sue emozioni positive e negative, gli organi e i chakra colgono queste vibrazioni che influenzano il loro funzionamento. Attraverso il suono e la musica si può agire sui due aspetti fondamentali della persona, fisiologico ed emozionale, per arrivare all'identificazione dei conflitti che condizionano i comportamenti delle persone e per capire il funzionamento di quei meccanismi interiori ed inconsci che portano dolore e sofferenza.

-Continua.

Continua l'eco del riuscitissimo concerto estivo nella città del lago UN ALTRO SIGNIFICATIVO OMAGGIO AL CORO Ringraziamo ancora la Signora Giuseppina Perugini per la sua sensibilità



Roma, 1° settembre 2016

Abbiamo ricordato sul nostro foglietto dello scorso luglio il nobile gesto con cui la **Signora Giuseppina Perugini** volle donare ufficialmente al nostro Coro il mandolino che custodiva quale prezioso patrimonio affettivo della sua famiglia, in occasione del Concerto "Canti sul lago", a Bolsena, lo scorso 28 maggio.

Memore di quel momento, e certamente perché rafforzato nel cuore il convincimento del profondo apprezzamento con cui era stato accolto il dono, la **Signora Perugini** ha ora fatto pervenire al Presidente del Coro un plico con le raccolte di studi per piano e gli spartiti che erano stati dalla madre, la Signora Anna Cittadini, classe 1898.

Tra le tante carte segnate dal tempo, anche spartiti manoscritti con bella grafia, con pennini e inchiostri antichi, minutati nota per nota da mani attente che testimoniano perizia e grande passione.

Ma la **Signora Perugini** ha arricchito il suo dono con la storia, breve ma significativa, della vita e del valore della *madre*, donna illuminata e all'avanguardia per i suoi tempi, non sono per la laurea e la vasta cultura ma anche per gli interessi e la nobiltà d'animo che, in particolare, durante l'ultima guerra, quando Bolsena era sotto il presidio nazista, la portarono a nascondere e aiutare, con grave rischio personale, tanti rifugiati Ebrei che a lei si erano rivolti con convinta e ben riposta fiducia.

Anche questo tesoro di affetti familiari, che racchiude tanti genuini sentimenti, sarà da noi gelosamente

AVVISI

**RICOMINCERANNO
MARTEDI' 13 SETTEMBRE
LE PROVE E LE ATTIVITA'
DEL CORO PER IL NUOVO
ANNO 2016-2017.**

**SI CONCLUDERA' LA
PREPARAZIONE DEI BRANI
DISTRIBUITI E GIA' IN
PROGRAMMA, E INIZIERA'
CONTEMPORANEAMENTE
LA DISTRIBUZIONE DEGLI
SPARTITI DEI PROSSIMI
CANTI ALLO STUDIO.**

**IL PRIMO CONCERTO DEL
NUOVO CICLO SARA'
GIOVEDI' 22, PER CUI SI
RACCOMANDA LA
PRESENZA ALLE UNICHE
DUE PROVE DI MARTEDI'
13 E 20 SETTEMBRE.**

**DOMENICA 25 SETTEMBRE
CI SARA' IL NOSTRO PRIMO
IMPEGNO PER LA
LITURGIA A GRECCIO (RI),
CON LA PROVA DEI CANTI
GIOVEDI' 15 SETTEMBRE.**

custodito e chissà che tra le tante canzoni degli *anni '20* e *'30* che ne costituiscono la gran parte, non scopriremo qualche gioiello da mettere allo studio per arricchire il nostro repertorio.

Grazie davvero, gentilissima Signora !

NELLA FOTO: La Sig.ra Anna Cittadini nella foto del 1919 apposta sul suo libretto universitario, gentilmente concessa dalla figlia, Sig.ra Giuseppina Perugini.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO